



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA

Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
CLMM04200B CPIA CALTANISSETTA - ENNA
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Femmine	120 6,7	275,7 18,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	64 3,6	1011,1 61,7	762,1 56,9	1040,1 71,2
Disoccupati	1 0,1	310,4 24,5	402,0 31,5	774,5 52,6
NEET	1099 61,5	1132,5 58,0	936,3 60,7	757,2 55,7
Bassa scolarità	2 0,1	639,8 40,2	556,5 40,8	679,7 46,5
Detenuti	175 9,8	114,3 6,3	70,5 5,1	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	1666 93,3	1370,7 81,6	1017,0 79,7	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	1 0,1	244,4 24,7	309,5 31,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	1023 61,4	997,5 59,1	821,5 61,2	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	2 0,1	502,6 39,7	434,6 40,6	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	175 10,5	108,0 7,1	66,6 6,3	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	56 3,4	831,4 62,8	623,9 58,4	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	120 6,7	275,7 18,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	0 0,0	66,0 24,0	92,5 32,4	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	76 63,3	135,0 51,4	114,7 60,2	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	0 0,0	137,2 41,0	121,9 40,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	6,3 2,2	3,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	8 6,7	179,7 57,2	138,2 51,9	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	30 1,7	138,1 10,7	142,0 11,1	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	1 3,3	74,0 29,9	91,1 34,9	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	8 26,7	109,9 117,0	103,4 199,3	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	0 0,0	68,4 28,2	86,5 32,9	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	5 16,7	27,2 19,7	16,8 16,7	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	9 30,0	47,5 32,8	63,0 37,0	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	64 3,6	1011,1 61,7	762,1 56,9	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	0 0,0	232,6 25,7	299,0 32,6	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	1091 1704,7	1028,5 285,7	835,1 327,5	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	2 3,1	567,8 49,1	445,0 45,1	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	39,2 2,6	22,2 1,9	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	8 12,5	179,7 17,6	138,2 19,2	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	442 24,7	312,0 18,8	211,4 15,8	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	0 0,0	13,9 1,1	8,8 0,7	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,5 0,4	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1837 102,9	661,8 175,4	418,1 119,7	327,5 85,8
Totale BES*	1837 102,9	203,6 175,4	116,3 112,6	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,8 0,2	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1708 102,5	1104,9 84,9	682,3 53,8	474,3 31,5
Totale BES*	1708 102,5	340,0 84,9	189,8 54,0	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	129 107,5	218,6 102,5	153,9 74,4	180,6 49,8
Totale BES*	129 107,5	67,3 102,5	42,8 69,8	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 1,5	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	139 463,3	114,1 172,8	79,2 173,6	57,1 89,9
Totale BES*	139 463,3	35,1 172,8	22,0 164,0	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,8 1,9	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1698 2653,1	1209,4 430,9	756,9 289,0	589,3 155,4
Totale BES*	1698 2653,1	372,1 430,9	210,5 272,6	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>- Poiché il nostro CPIA si sviluppa su 2 province (Caltanissetta ed Enna), possiede numerosi punti di erogazione dislocati su un territorio assai vasto e in molti paesi delle due province, ciò consente di soddisfare in modo capillare la richiesta dell'utenza. - Inoltre, nella città di Caltanissetta è ubicato l'unico CARA della regione siciliana, pertanto sono numerosissimi gli immigrati in loco. - Con gli enti locali e le formazioni sociali presenti sul territorio (Prefettura, Comune-Assistenza Sociale) si sono instaurati buoni rapporti di collaborazione. - Inoltre da quest'anno si è potuto usufruire dell'istituzione, anche per i CPIA, dell'anagrafe nazionale.</p>	<p>-La popolazione studentesca del CPIA è per lo più composta da migranti, minori non accompagnati, studenti soggetti a provvedimenti restrittivi, ecc., ossia tutti studenti con particolari situazioni di svantaggio (BES). -All'interno della popolazione studentesca vi è un importante numero di discenti analfabeti, per i quali purtroppo non sono previsti opportuni corsi ordinamentali (preA1 e preAlfa). - Alcuni centri di accoglienza non garantiscono il supporto economico e/o i mezzi logistici per il raggiungimento dei corsisti nei punti di erogazione. - Poca collaborazione e Chiusura da parte di alcuni Istituti Comprensivi con cui si condividono i locali relativamente all'integrazione dei nostri corsisti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	71	391,2	316,0	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunità' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>- Il territorio sul quale opera il CPIA è molto vasto e variegato, pertanto vi sono dislocate numerose sedi che raggiungono un notevole numero di utenti. - La provincia di CL/EN vede un'alta incidenza della popolazione straniera (Pakistani, Bengalesi, Nigeriani, Senegalesi, Somali), permettendo la formazione e l'avvio di numerosi corsi. - Il Test di lingua italiana diventa un'opportunità di conoscenza della nostra Istituzione per proseguire negli studi e coinvolge familiari e conoscenti. - Il tessuto imprenditoriale si fonda su un numero estremamente limitato di imprese industriali. L'economia, infatti, si basa principalmente sull'agricoltura e l'allevamento, offrendo lavoro alla popolazione straniera.</p>	<p>- Le sedi del CPIA corrispondono alle sedi dell'ex CTP, collocate spesso lontane dai nuovi centri di accoglienza e non sempre ben collegate fra loro. - Il territorio non vanta notevoli ricchezze economiche e tutela del lavoratore, infatti tende a sfruttare molto le prestazioni lavorative.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA CLMM04200B %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	6,7	9,4	14,6	12,9
Edifici in condivisione	93,3	90,6	85,4	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	0,0	7,7	3,7	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	0,0	68,5	65,7	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	27,5	35,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	78,6	87,3	75,1	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	20	9	7	4,7
Sedi associate carcerarie	6	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	26	11	9	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	7	2	2	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	8	6	6	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA CLMM04200B			Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	25,0	75,0	100,0	30,2	72,8	34,9	66,9	32,5	67,1
Laboratori linguistici	0,0	100,0	100,0	22,2	33,3	22,2	16,7	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	11,1	0,0	5,6	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	7,0
Laboratori professionali				5,6	5,6	2,8	2,8	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				11,1	11,1	5,6	5,6	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	10,0	4,8	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale		7	7	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>- I finanziamenti sono soprattutto relativi alle attività svolte con il CRRS&S e i Finanziamenti Europei. - Tutti gli edifici sono in linea con le norme vigenti sulla sicurezza. - Il Dirigente scolastico, in assenza di un DVR condiviso (vedi Vincoli) ha provveduto a stilare un DVR individuale del CPIA. - Abbiamo dotato il Cpia di una biblioteca e un'aula informatica interne e condividiamo le biblioteche degli Istituti Comprensivi. -Il nostro CPIA investe molto nelle nuove tecnologie, potenziando sia le dotazioni informatiche (Pc, Notebook, Tablet, LIM) nelle sedi associate, sia nelle sedi carcerarie. -Abbiamo implementato, negli anni passati, la formazione a distanza (FAD), attraverso la formazione dei docenti e la creazione dei relativi materiali didattici, fruibili su una specifica piattaforma.</p>	<p>- Vi sono alcune difficoltà di reperimento dei finanziamenti esterni. - Il DVR non è condiviso assieme agli Istituti Comprensivi con i quali il CPIA ha in comune alcune sedi. -In alcune sedi gli strumenti tecnologici degli Istituti (LIM, Internet...) dove i diversi PES sono ubicati non sono debitamente condivisi coi docenti del CPIA o non vi sono affatto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	100,0	87,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		0,0	13,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	12	6,6	7,4	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	0,3	0,8	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	4	3,7	3,0	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	100,0	69,6	68,7
da 2 a 3 anni		0,0	30,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	59	95,2	70	94,8	48	85,9	33	77,5
Docenti a tempo determinato	3	4,8	4	5,2	6	14,1	8	22,5
Totale	62	100,0	78		56		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	3	4,8	13	13,1	7	10,0	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	5	8,5	2	3,6	1	2,8	1	2,2
35-44 anni	15	25,4	12	17,9	8	18,7	6	17,6
45-54 anni	28	47,5	28	39,1	18	37,7	11	34,5
55 anni e più	11	18,6	28	39,4	20	40,9	16	45,7
Totale	59	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	6,8	7,2	5,3	3,9
Da 2 a 3 anni	10,2	9,1	11,8	10,9
Da 4 a 5 anni	39,0	20,7	24,3	14,5
Più di 5 anni	44,1	63,0	58,6	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	42,4	26,1	27,4	19,6
2 anni	40,7	59,0	56,7	55,1
Più di 2 anni	17,0	14,8	15,9	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	12,9	15,0	18,6	15,1
Componenti commissione	12,9	26,8	35,5	34,7
Funzioni strumentale	9,7	9,5	15,5	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	3,2	3,1	3,8	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	19,4	29,0	37,4	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	24	85,7	22	84,7	17	80,6	12	73,4
ATA a tempo determinato	4	14,3	4	15,3	4	19,4	4	26,6
Totale	28	100,0	25		21		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	37,5	12,0	14,8	15,5
Da 2 a 3 anni	16,7	24,6	23,1	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	4,9	2,7	3,4
Più di 5 anni	45,8	58,5	59,4	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	67,9	63,0	62,1	59,9
Assistenti amministrativi	28,6	33,0	31,8	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	3,6	4,1	6,1	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0	0,0	0	1,2	0	0,9	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	1	4,8	0	3,4	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	2	10,8	2	11,7	1	7,6
Educatori	0	0,0	10	30,8	7	23,6	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	11	100,0	4	66,5	4	52,4	5	48,7
Totale	11	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>- Il personale del CPIA è costituito prevalentemente da persone dinamiche e preparate, con contratto a tempo indeterminato, che si distinguono per professionalità e competenza e posseggono uno spiccato senso di solidarietà. - I docenti posseggono le certificazioni linguistiche e informatiche e competenze professionali di vario genere, sì da formare una compagine abbastanza variegata e debitamente distribuita nelle varie funzioni interne dell'Istituto. - Il personale esterno viene coinvolto soprattutto tra i docenti di secondo grado, relativamente a progetti svolti all'interno delle carceri o in occasione di manifestazioni di autopromozione che il CPIA svolge sul territorio.</p>	<p>- Poiché i docenti del CPIA arrivano per lo più a seguito di un trasferimento o di immissione in ruolo, spesso questa sede diventa temporanea e ciò porta a una scarsa stabilità del corpo docente.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	497	569,2	350,9	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	36	88,1	119,3	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1.252	854,8	710,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CLMM04200B %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	92,6	79,9	80,2	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	75,0	73,9	68,4	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	100,0	75,6	79,9	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Il numero di studenti iscritti al nostro CPIA risulta molto elevato rispetto al dato regionale e nazionale. - La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti corrisponde nella quasi totalità.	- La discrepanza esistente tra patti formativi ed iscrizioni è dovuta per lo più a trasferimenti e mai ad abbandoni, tanto per gli studenti stranieri quanto per gli studenti soggetti a condizioni restrittive.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	X

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro solo punto di Debolezza è dovuto ai trasferimenti non dipendenti dalla nostra volontà, al contrario legati solo alla nostra posizione strategica per gli arrivi dei migranti che poi vengono spesso trasferiti altrove.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	9	2,2	87	33,0	63	37,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	2	0,9	3	2,2	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	1	1,0	1	0,6	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	136	27,4	196	38,1	126	42,2	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	12	33,3	24	80,0	33	78,3	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	405	32,4	279	37,7	172	26,6	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	5	1,0	41	6,8	30	9,0	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	2	5,6	7	4,9	5	4,3	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	14	1,1	76	10,0	75	5,4	56	4,5

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	2	0,4	6	1,2	4	0,9	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	1	2,8	1	0,9	1	0,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,1	1	0,3	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	0	0,0	2	0,3	1	0,3	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,2	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	0,0	1	0,2	1	0,3	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
- La maggior parte dei corsisti porta a conclusione il proprio percorso di studi, passando da un livello a un altro (da A2 a Primo Periodo Didattico e dal Primo al Secondo Periodo Didattico) - Gli studenti che permangono al CPIA (non trasferiti) e completano i corsi ottengono le relative certificazioni.	- La mancata prosecuzione nei corsi successivi è dovuta prevalentemente a trasferimenti non riconducibili all'Istituzione scolastica. - La restante parte di discenti che non ottengono la certificazione è composta da alunni che non posseggono le competenze iniziali adeguate al livello A1 (spesso si tratta di analfabeti che necessiterebbero di percorsi di PreAlfa e pre A1) o al Primo Periodo Didattico (sarebbe necessario infatti il percorso ordinamentale di B1).

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica

	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	X

Motivazione del giudizio assegnato

I dati riportati nelle tabelle di riferimento sono erronei. Si rimanda a quanto registrato nel RAV

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA CLMM04200B		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	26	83,9	92	46,2	113	50,2	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	0		7	25,0	31	24,1	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	0		20	30,8	17	31,8	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	123	100,0	57	48,7	63	46,2	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	83	26	29	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	18	20	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Sono vari i corsi che integrano ed arricchiscono l'Offerta Formativa del CPIA, svolti anche all'interno degli Istituti di Prevenzione e pena. Si tratta di laboratori didattici per il consolidamento della lingua italiana, Educazione finanziaria, attività sportive, espressivo-comunicative e di cittadinanza attiva. Essi sono frequentati con interesse e assiduità e corrispondono nella quasi totalità a maggiori competenze finali degli studenti, a ulteriori certificazioni e attestazioni conseguite al termine delle attività stesse.	- Talvolta, soprattutto all'interno delle sedi carcerari, è difficile mettere in atto progetti particolari. Si auspica un maggiore dialogo tra i due Ministeri competenti per l'implementazione degli strumenti che possano consentire le suddette attività.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la	7	X

quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	Eccelle nte	
---	----------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

dai dati rilevati si evince che la maggior parte dei corsisti partecipa proficuamente alle attività d'ampliamento dell'offerta formativa, valutando positivamente la formazione ricevuta in termini di crescita personale e professionale, oltre che di maggiore integrazione e inclusione nel contesto territoriale di riferimento.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	60,5	29,5	27,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	30,2	44,3	40,0	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	5,9	26,9	28,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	3,4	5,7	6,9	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	60,6	30,1	27,2	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	30,3	41,5	41,9	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	5,7	29,1	27,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	3,4	5,8	5,9	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	62,5	28,4	27,5	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	31,2	43,3	39,7	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	3,5	27,7	27,4	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	2,8	7,0	8,2	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	62,5	30,0	24,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	31,2	43,8	41,6	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	3,5	27,4	28,0	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	2,8	5,3	8,2	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	0,0	8,5	17,6	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	68,8	30,4	25,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	31,2	25,7	25,7	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	11,2	9,5	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	0,0	8,5	17,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	68,8	33,7	28,8	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	31,2	31,6	26,0	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	13,8	10,8	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	0,0	8,5	17,7	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	68,8	23,5	24,5	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	31,2	22,0	22,3	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	11,2	8,9	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	8,5	18,2	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	68,8	27,5	24,6	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico	31,2	27,1	25,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	12,7	10,0	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Non vi sono alunni di secondo periodo didattico che non raggiungono le competenze minime necessarie. - La quota degli studenti licenziati nel primo periodo che ha conseguito un livello base di competenze è pari ai 2/3 del totale.	- Gli studenti all'interno dei quattro assi si collocano per lo più a livello base o iniziale, solo alcuni raggiungono livelli di competenze intermedi o avanzati, poiché la maggior parte comincia i nostri corsi con livelli di scarsa alfabetizzazione.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.	Situazione del CPIA	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
---	---------------------	--

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti del primo periodo didattico che ha raggiunto il livello iniziale di competenze di base è maggiore alla media regionale per tutti e 4 gli assi, ma per il secondo periodo didattico in nessuno dei 4 assi vi sono studenti che non hanno raggiunto almeno le competenze di base, raggiungendo quindi lo zero per cento, quota nettamente inferiore e non raggiunta né a livello regionale, né a livello nazionale.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	65	18	13	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	29	13	8	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	6	4	3	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	3	4,4	4,2	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	5	6	6	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	1	10	11	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	5	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	-	2	3	5
Corsi di lingue straniere	-	2	3	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	3	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	12	8	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	7	6	6	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	100	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	90	90	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	100	86	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	70	52	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	70	67	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	70	62	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	0,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	100,0	92,5
Asse storico-sociale	Sì	90,0	81,0	67,3
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	76,2	68,2
L2	Sì	90,0	90,5	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	15,9
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	90,5	73,8
Asse storico-sociale	Sì	100,0	90,5	69,2
Asse matematico	Sì	100,0	90,5	72,9
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	85,7	66,4
L2	Sì	90,0	81,0	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	81,0	80,4
Asse storico-sociale	Sì	100,0	81,0	74,8
Asse matematico	Sì	100,0	85,7	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	81,0	72,0
L2	Sì	90,0	76,2	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA CPIA	Riferimenti SUD E ISOLE CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	0,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	95,2	89,7
Asse storico-sociale	Sì	100,0	95,2	82,2
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	100,0	86,9
L2	Sì	90,0	81,0	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'offerta formativa del Cpia è stata articolata in modo da coprire il segmento ordinamentale in modo completo e il segmento di ampliamento in modo da utilizzare tutte le opportunità disponibili: risorse provenienti da finanziamenti nazionali (DM 663/2016 e DI 851/2017) ed europei (PON FSE) risorse e opportunità legate alla formazione professionale (ieFP e percorsi brevi autofinanziati).	L'ampiezza dell'offerta formativa ha messo talvolta il Cpia di fronte a problemi di organico disponibile e di locali utilizzabili. Il coinvolgimento dei soggetti del territorio non sempre è agevole.

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Il nostro CPIA possiede vari gruppi di lavoro e dipartimenti, anche per la progettazione didattica. I docenti si riuniscono settimanalmente per la progettazione didattica comune e di classe, inoltre mensilmente si svolgono i Consigli di Livello, tra docenti dello stesso PES in ordine al primo livello. - La progettazione delle UDA prevede la suddivisione in abilità, conoscenze e competenze (per tutti i livelli) e poi esse vengono declinate nella diverse discipline e assi culturali (per il Primo e Secondo Periodo Didattico). - Tramite verifiche e valutazione degli apprendimenti degli studenti si rivede periodicamente la progettazione didattica di ogni segmento, le prove strutturate e standardizzate vengono elaborate collegialmente durante i lavori dipartimentali per livello.	- Non sempre risulta facile, all'interno di ciascuna competenza, l'identificazione oraria per le singole discipline relativamente alle specifiche UDA, sarebbe auspicabile una maggiore flessibilità del monte ore (totale e per disciplina) a disposizione all'interno dei singoli corsi, laddove si rendesse necessario.

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Il CPIA valuta le competenze degli studenti attraverso prove di realtà, osservazione diretta e sistematica, prove strutturate e semistrutturate, conversazioni, drammatizzazione e prove orali che sono ampiamente condivise nei corsi di Alfabetizzazione di Primo Periodo Didattico. - Dopo aver rilevato i prerequisiti, si procede a formare gruppi di livello e a stilare una progettazione didattica adeguata al gruppo classe. - Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione (deliberati dal Collegio Docenti) sulla base delle Linee Guida e delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, oltre ai criteri comuni utilizzati per le prove conclusive di ogni corso e/o ciclo. - Gli strumenti per la valutazione delle competenze vengono utilizzati all'inizio del corso o ciclo (oltre all'intervista), in itinere ed a conclusione del corso o ciclo. - Il docente del CPIA, sulla base delle risultanze rilevate attraverso la valutazione formativa, ri-orienta la progettazione e progetta interventi didattici mirati (con strategie e metodologie adeguate)	Non vi sono particolari punti di criticità.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa,	Situazione del CPIA
---	----------------------------

valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.		
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 Positiva	
	6	X
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si</p>	7 Eccellente	

incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		
--	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

Mancano per l'anno a.s. 2017-2018 corsi per le lingue straniere, l'informatica e di formazione professionale, parzialmente già implementati nell'anno 208-2019.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA CLMM04200 B	Riferimenti SICILIA			Riferimenti SUD E ISOLE			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	60,0	0,0	40,0	61,9	4,8	33,3	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	50,0	10,0	40,0	57,1	4,8	38,1	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	60,0	10,0	30,0	52,4	19,0	28,6	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	10,0	50,0	40,0	19,0	47,6	33,3	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo occasionale	20,0	60,0	20,0	19,0	47,6	33,3	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	10,0	50,0	40,0	23,8	42,9	33,3	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	30,0	30,0	40,0	42,9	23,8	33,3	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo abituale	30,0	50,0	20,0	42,9	23,8	33,3	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	50,0	40,0	10,0	61,9	23,8	14,3	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA CLMM042 00B	Riferimenti SICILIA				Riferimenti SUD E ISOLE				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	30	10,8	8,8	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	8	9,0	5,6	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	2	4,6	2,9	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	17	3,8	3,2	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	35	31,1	23,0	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	21	23,0	14,5	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	4	7,0	5,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	1	5,4	7,0	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	8,5	6,4	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	1,5	2,0	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,1	1,3	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,5	1,6	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	17,6	19,2	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	10	29,3	19,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	6	8,9	7,2	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	3,2	5,2	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	65	29,8	17,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	19	4,4	2,1	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,1	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	18	7,3	6,2	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	10,0	19,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	50,0	42,9	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Sì	70,0	71,4	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	60,0	47,6	57,6
Più di 2 azioni		40,0	52,4	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Sì	90,0	90,5	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	50,0	52,4	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	90,0	95,2	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Gli spazi didattici nelle sedi assegnate al Cpia sono organizzati in modo da fornire quanto più possibile al corsista: ambienti di apprendimento dotati delle necessarie strutture (computer, LIM). Gli spazi didattici nelle sedi in condivisione presentano una organizzazione diversificate a seconda della disponibilità locale. L'articolazione oraria è flessibile e cerca di adattarsi alle esigenze dei	Nelle sedi associate i laboratori e le strutture informatiche non sono sempre accessibili ai corsisti del CPIA. L'orario nelle sedi associate non può essere molto flessibile, in quanto i locali sono

corsisti. I corsi si svolgono in fascia meridiana o antimeridiana, a volte in fascia serale.	impegnati per lezioni nella fascia antimeridiana.
--	---

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
La scelta delle metodologie dipende dal tipo di utenza, che cambia spesso da punto in punto e per tipo di percorso. In tutti i casi la mancanza di libri obbliga all'uso di strumenti alternativi, come fotocopie e materiali multimediali. La didattica dell'italiano L2 utilizza prevalentemente un approccio comunicativo. La didattica nei percorsi di primo livello è orientata verso le competenze e fa ampio uso di rubriche di valutazione e prove di realtà. La personalizzazione del percorso si realizza per mezzo del patto formativo.	L'uso di metodologie interattive è a volte limitato dalla possibilità di accedere agli strumenti informativi nelle sedi associate. La didattica per competenze richiede un ampio uso di simulazioni, che sono spesso difficili da realizzare.

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le relazioni tra i corsisti sono sempre ottime, anche nel caso di compresenza di italiani e stranieri, giovani e adulti. La condivisione delle regole è uno degli obiettivi didattici perseguiti in tutti i corsi del CPIA. Nel caso di infrazione ripetuta delle regole condivise, si procede a provvedimenti disciplinari.	La varietà e promiscuità dell'utenza rendono a volte difficoltosa la condivisione delle regole. Le azioni promosse non sempre riescono a produrre risultati efficaci.

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1	Molto critica
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3	Con qualche criticità

	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra situazione corrisponde esattamente alla descrizione data nel giudizio assegnatoci. Intendiamo infatti portarlo a miglioramento, incrementando le tecnologie e gli spazi in modo ottimale.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		50,0	52,4	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	50,0	47,6	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	30,0	38,1	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		10,0	5,6	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione	X	40,0	23,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)		60,0	47,6	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	4,8	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	4,8	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni	X	50,0	47,6	36,8
5 azioni e oltre		50,0	52,4	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	No	70,0	66,7	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Sì	30,0	33,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	No	70,0	71,4	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Sì	80,0	71,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Sì	90,0	85,7	80,2
Altra tipologia di azioni	No	10,0	9,5	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	70,0	81,0	84,9
4 azioni e oltre		30,0	19,0	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	50,0	57,1	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	90,0	81,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	90,0	85,7	65,1
Sportello per il recupero	No	40,0	23,8	31,1
Altra tipologia di azioni	No	10,0	4,8	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	70,0	81,0	79,2
4 azioni e oltre		30,0	19,0	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	0,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	No	40,0	57,1	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Si	90,0	81,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Si	80,0	76,2	50,9
Sportello per il potenziamento	No	40,0	23,8	19,8
Altra tipologia di azioni	No	10,0	4,8	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il Cpia realizza diverse azioni per favorire l'inclusione degli studenti: accoglienza e orientamento, predisposizione di azioni individualizzate, percorsi di accompagnamento. Per potenziare tali azioni, è stato predisposto un gruppo di lavoro per l'inclusione, che dopo aver seguito un percorso di formazione specifico, lavora sulla predisposizione di azioni mirate alla risoluzione di singoli casi problematici. I temi dell'interculturalità sono curati attraverso progetti mirati e occasioni di incontro. Uno dei progetti riguarda lo spot (Fischio d'inizio).	La comunicazione con la propria utenza utilizza gli strumenti informatici e quelli cartacei. Ma spesso non riesce a raggiungere il pubblico che potrebbe essere interessato all'offerta formativa del CPIA.

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
La personalizzazione del percorso è garantita dalla commissione dei patti formativi che si occupa di predisporre i patti formativi, li revisiona e procede poi a eventuali rinegoziazioni. A tal fine la commissione lavora per ulteriori sottocommissioni che rendono possibili interventi più mirati, sia nel primo livello che nel secondo livello, favorendo il potenziamento di studenti con particolari attitudini attraverso l'utilizzo di docenti di diverse discipline.	Nell'organico del CPIA, non è previsto l'insegnante di sostegno e questo limita molto la possibilità di gestire i casi più difficili. L'organico del CPIA è bloccato e non può essere incrementato con ulteriori figure. Per questo il potenziamento degli studenti non sempre è possibile.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
	Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	1 Molto critica
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	X
	6	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Il CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

il nostro giudizio corrisponde a quello sopra descritto ed è migliorabile

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	80,0	81,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	81,0	70,9
Altra modalità	Si	30,0	42,9	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	90,0	95,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	100,0	95,2	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	85,7	64,1
Altra modalità	Si	30,0	38,1	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	40,0	33,3	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	30,0	33,3	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	60,0	38,1	24,3
Altra modalità	Si	40,0	47,6	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	90,5	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	70,0	76,2	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	Sì	60,0	57,1	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	60,0	47,6	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	No	50,0	42,9	51,9
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	Si	50,0	42,9	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	50,0	47,6	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100,0	100,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	No	50,0	47,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	30,0	38,1	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	70,0	47,6	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	40,0	23,8	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	30,0	23,8	21,7
Altra tipologia di azioni	Si	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'accoglienza è curata o da un insegnante tutor o da un gruppo di insegnanti che si occupano di intervista e accoglienza. tutti i docenti fanno accoglienza nella fase iniziale del percorso. Una volta che i percorsi sono avviati, le attività di accoglienza sono curate dall'insegnate che ha ore a	L'organizzazione dell'accoglienza non sempre è efficace, per mancanza di linee guida per la gestione di

disposizione. Il riconoscimento di crediti in entrata è a cura della commissione che elabora test e prove di realtà.	corsi che non hanno le necessarie competenze linguistiche.
--	--

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
- Il Cpia svolge numerose attività di Orientamento per i propri studenti al fine di valutare insieme a loro l'iscrizione ai corsi successivi e all'attività lavorativa -Il Cpia si occupa del raccordo tra primo e secondo livello con una specifica Funzione Strumentale, così come stabilito dal DPR 263 del 2012 e Decreto Interministeriale del 12 Marzo 2015, stipulando insieme il Patto Formativo tramite apposita Commissione Patti composta dai docenti di entrambi i livelli, utilizzando vari momenti di ulteriori incontri per discutere di una progettazione comune raccordata e della continuità educativa e didattica.	- Un limite è però rappresentato dalla Docenza di Secondo livello che non è interna al CPIA stesso.

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'attività di orientamento viene continuamente svolta all'interno dei singoli percorsi attraverso specifici momenti che il docente dedica ai singoli studenti secondo le loro personali peculiarità e durante momenti collettivi previsti nella programmazione delle UDA curriculari sia inizialmente, sia in itinere, sia alla fine di ciascun percorso. I docenti, assieme alla funzione strumentale per l'orientamento, svolgono periodicamente incontri di interscambio di buone pratiche. I discenti vengono poi informati sulle specificità formative e lavorative che il territorio offre, anche in collaborazione con gli Istituti di secondo livello con cui si coopera.	Manca ancora una vera e propria attività di collaborazione con figure esterne per l'orientamento

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1	Molto critica

	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	X

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto provvede in modo efficace alle attività relative all'accoglienza, alla continuità in collaborazione col secondo livello e all'orientamento, con attività promozionale ed esplicative di vario genere, coinvolgendo gli stakeholders interessati.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		10,0	14,3	17,9
Personale interno del CPIA		60,0	57,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		10,0	19,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni	X	20,0	9,5	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	20,0	9,5	25,5
Interviste con gli studenti	Sì	70,0	66,7	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	50,0	47,6	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	30,0	23,8	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Sì	40,0	33,3	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	80,0	66,7	76,4
Altra modalità	No	10,0	4,8	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.
La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	100,0	90,5	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	frequenze, esiti, sesso, nazionalità, età, scolarizzazione, competenze, abbandoni, trasferimenti			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Si	100,0	89,5	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Si	70,0	52,6	45,1
Interviste individuali/di gruppo	Si	40,0	52,6	51,2
Altra modalità	Si	30,0	31,6	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	9,5	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	9,5	8,8
Tra 701 e 1000 €		0,0	23,8	22,6
Più di 1000 €	X	100,0	57,1	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €	X	20,0	23,8	22,6
Tra 150 e 300 €		40,0	38,1	33,3
Tra 300 e 500 €		30,0	28,6	23,5
Più di 500 €		10,0	9,5	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,0	66,6	68,9	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	34,0	33,4	31,1	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	62,9	68,1	73,2	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	41,0	23,4	21,0	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	100,0	77,7	77,7	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	39,3	27,1	19,8	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,2	15,5	18,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	1,8	1,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	58,5	54,6	39,7
Ore di supplenza non coperte	61,8	44,5	35,2	32,0

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	0,0	11,4	7,5	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	0,0	49,7	27,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	5,6	7,7	10,2
Ore impiegate in altre attività	100,0	22,2	29,4	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	26	12	9	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	1	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	6.757,5	15.577,7	13.833,4	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	0,0	16.418,9	11.578,4	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	98,4	84,2	81,1	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	2,0	62,0	48,0	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	7	0,5	0,3	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Si	60,0	71,4	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	Si	50,0	42,9	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	9,5	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	No	60,0	47,6	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	9,5	11,4
Lingue straniere	No	20,0	14,3	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	No	60,0	47,6	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	30,0	33,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	20,0	23,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Si	70,0	71,4	61,0
Istruzione carceraria	Si	70,0	61,9	57,1
Altri argomenti	Si	60,0	71,4	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		25,0	35,3	23,2
In più del 50% dei progetti	X	75,0	64,7	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Si	80,0	76,9	55,2
Circolari	Si	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Si	100,0	100,0	92,4
Bacheca	No	30,0	30,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	40,0	38,5	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	No	90,0	92,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Si	50,0	46,2	63,8
Altro strumento di trasmissione	Si	70,0	53,8	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Sì	90,0	92,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	40,0	38,5	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	Sì	50,0	53,8	46,7
Altra tipologia di azioni	Sì	20,0	15,4	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4	X	50,0	42,9	49,1
5-8		50,0	57,1	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		30,0	38,1	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	90,0	90,5	91,5
Radio/tv locali		30,0	28,6	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	80,0	71,4	64,2
Altro strumento di comunicazione		30,0	33,3	23,6
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione		10,0	9,5	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		30,0	33,3	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	4,8	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	50,0	47,6	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		30,0	23,8	14,2
Altro strumento di comunicazione		30,0	28,6	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	0,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	No	70,0	66,7	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	No	50,0	57,1	44,3
Altra tipologia di azioni	Si	60,0	57,1	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>- I fabbisogni formativi del territorio sono analizzati in modo generale attraverso contatto e confronto con gli operatori (Assistenza sociale, associazioni di volontariato coinvolte, ASL, Prefettura). In modo più specifico e personale sono poi valutate attraverso le singole interviste agli iscritti). - La missione e la visione del Cpia sono strutturati sull'esperienza e il know-how maturati negli anni precedenti, sono chiaramente definiti all'interno del PTOF e condivise con la comunità scolastica attraverso gli strumenti a disposizione e facilmente fruibili. attraverso la condizione dell'offerta formativa con il territorio si analizzano i bisogni dell'utenza.</p>	<p>Non sempre la condizione del percorso è immediata con la rete esterna con cui non sempre è attivo il pieno dialogo su risorse e possibilità.</p>

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>le azioni intraprese fanno riferimento ai passaggi salienti che accompagnano gli studenti nel corso del proprio percorso di studi: iscrizione, patto formativo, frequenza. è in sperimentazione il bilancio sociale per la rendicontazione esterna.</p>	<p>Le iscrizioni e le frequenze non sempre sono corrispondenti poiché alcuni alunni tengono a spostarsi per cause esterne dalla loro volontà (centri di accoglienza, permessi di soggiorno, trasferimenti case circondariali)</p>

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Sono state individuate 6 funzioni strumentali che hanno il compito di curare l'attività del Cpia sia nella sua organizzazione interna che nei suoi rapporti con enti esterni (reti di livello con istituti superiori e Enti Locali, provinciali e regionali). Il personale Ata ha compiti specifici individuati a inizio anno. Il fondi d'istituto è ripartito nelle percentuali canoniche tra personale docente e personale Ata e prevede la suddivisione in base a progetti presentati, commissioni attivate e altre voci chiaramente definite in contrattazione d'istituto.</p>	<p>il Cpia non dispone di un organico di potenziamento, e notevoli sono le difficoltà là dove la richiesta dell'offerta non è pienamente rispondente alla presenza degli spazi attivati e autorizzati.</p>

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il Cpia è capofila all'interno del CRRS&S; al di là delle attività realizzate da questo centro, le risorse economiche che giungono al Cpia attraverso il FIS vengono spese nel corso dell'a.s. rispettando i tempi di scadenza dei progetti attivati attraverso i finanziamenti o il FIS.	Non ci sono progetti prioritari al Cpia e notevole è la difficoltà riscontrata nel trovare esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa.

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le informazioni tra le diverse sedi e i soggetti coinvolti vengono trasmesse utilizzando le risorse digitali in forza alla segreteria. Il sito internet è fornito di tutte le risorse necessarie per iscriversi e valutare l'offerta formativa.	non sempre funzionante la rete in cui il Cpia lavora con i soggetti esterni per pubblicizzare la propria offerta formativa, ragion per cui non si raggiunge in modo efficace (a volte tardi) l'utenza interessata.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il Cpia definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	Situazione del Cpia	
Il Cpia non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del Cpia non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il Cpia non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.	1	Molto critica
	2	
L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il Cpia ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il Cpia utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3	Con qualche criticità
	4	

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	
	6	X
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Le spese del programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF in maniera quasi totale.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	8	3,5	3,4	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	1	0,6	3,8	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	3	2,8	2,5	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	11	5,6	7,9	6,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	12,5	0	29,4	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	1	0	28,6	1	58,8	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0	1	55,6	1	52,9	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	28,6	0	33,3	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	1	1	50,0	1	50,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	0	14,3	0	20,0	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	1	57,1	1	62,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	0,0	0	28,6	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	1	42,9	1	37,5	0	27,7
Lingue straniere	0	0	42,9	0	33,3	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	14,3	0	26,7	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	14,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	1	0	16,7	0	15,4	0	12,5
Metodologia/didattica generale	0	0	37,5	1	44,4	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	16,7	0	23,1	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	3	1	33,3	1	35,7	1	44,4
Progettazione per UDA	1	1	40,0	0	36,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	1	0	16,7	0	21,4	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	1	0	33,3	0	35,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	2	1	42,9	1	50,0	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA CLMM04200B %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	5,2	8,0	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	2,0	7,6	31,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	0,0	35,1	28,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	1,6	1,7	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	6,0	27,8	25,6	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,4	2,4	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	21,8	35,6	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	1,9	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	10,0	15,3	10,2	9,1
Lingue straniere	0,0	11,3	5,6	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	0,2	1,4	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	7,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	0,0	18,4	23,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	2,5	1,9	3,8
Insegnamento di italiano come L2	35,0	10,3	14,2	18,8
Progettazione per UDA	5,0	13,3	10,2	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	32,0	5,4	2,9	3,8
Formazione a distanza (FAD)	6,0	12,9	14,2	14,9
Altro argomento di formazione	3,0	2,5	9,6	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	2,9	2,1	4,2	4,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	2	2,0	1,7	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	1	1,4	1,3	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	1	1,6	1,2	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	4	4,5	3,9	4,9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	0	14,3	0	21,4	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	7,7	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0	25,0	0	25,0	0	38,3
Altro argomento	1	0	44,4	0	31,2	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	14,3	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	11,1	0	11,8	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	22,2	0	25,0	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	13,3	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	22,2	0	20,0	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Altro argomento	0	1	50,0	1	53,3	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	12,5	0	14,3	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	11,1	0	12,5	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Altro argomento	0	0	14,3	0	21,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	29,0	4,9	5,5	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	12,5	9,3	17,1
Altro argomento	29,0	11,4	8,2	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	2,6	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	6,4	4,7	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	5,5	5,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	1,2	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	4,0	5,1	3,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	1,2	0,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,5	0,3	3,7
Altro argomento	0,0	16,2	20,0	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,6	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	4,0	1,7	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	0,5	0,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,6	0,3	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,5	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,4	0,3	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,5	0,3	0,3
Altro argomento	0,0	0,6	0,8	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	2	3,4	2,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	90,0	85,7	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		11,1	5,6	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	0,0	7,7
1 volta l'anno	X	33,3	50,0	35,2
Più volte l'anno		55,6	44,4	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	50,0	42,9	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma	X	60,0	66,7	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	160	100,6	68,8	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	48	25,8	19,2	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	4	1,8	1,5	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		19	14	14,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	3,2	2,9	4,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	4,8	16,0	10,5	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	4,8	10,3	12,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	1	1	0,0	0,0
	% Insegnanti	8,1	3,7	1,9	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	3	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	16,1	29,6	38,9	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	4	3,0	2,0
	% Insegnanti	4,8	16,1	19,6	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	1	0,0	1,0
	% Insegnanti	4,8	3,9	3,3	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	1	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	8,1	28,6	41,9	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	14,1	31,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	3,2	2,9	11,9	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	1,3	3,6	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	8	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	32,3	10,8	29,5	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia Caltanissetta/Enna, sin dalla sua creazione, ha puntato molto sulla formazione del personale. Elabora ogni anno un piano di formazione che nasce dalla capillare raccolta di informazione sulle aspirazioni ed esigenze dei docenti. Ciascuno compila una scheda sulle competenze ogni inizio anno e su quella si elabora un piano di formazione. I temi sono legati al Ptof e alle esigenze del territorio, oltre che alle peculiarità del personale del Cpia, soggetto a frequente ricambio. I temi sono legati all'italiano L2, all'integrazione tra Primo e Secondo livello, all'integrazione tra istruzione e formazione professionale, all'inclusione e alle nuove tecnologie. La formazione è di due tipi: interna ed esterna. Nel primo caso docenti esperti si occupano di formare i docenti con poca esperienza. Nel secondo caso esperti esterni al Cpia trattano temi legati alle esigenze del Cpia. Spesso tale tipo di formazione è condotta insieme al personale di altri Cpia della Sicilia, cosa che rende particolarmente interessante l'esperienza, anche da un punto di vista relazionale. La formazione coinvolge sia il personale docente che il personale Ata. Le ricadute sono positive e riguardano sia la conduzione delle normali attività (didattiche e amministrative) sia l'innovazione.</p>	<p>Le iniziative si formano e in talune casi sono slegate le une dalle altre e non riescono ad avere ricadute significative a livello pratico.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia tiene conto delle competenze del personale. Tutti consegnano una scheda di rilevazione delle competenze a inizio anno scolastico e di questa si tiene conto per l'attribuzione di incarichi. Inoltre valorizza al massimo le competenze interne, coinvolgendo i docenti interni nella formazione del personale di nuova nomina o neoassunti. Alcuni docenti del Cpia svolgono poi attività di formazione anche fuori del Cpia di appartenenza. Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi del Ptof.</p>	<p>Gli incarichi gravano su un numero ristretto di persone e questo indebolisce la motivazione di alcuni, in particolare in momenti di grosso carico di impegni.</p>

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il Cpia promuove il lavoro di gruppo tra il personale attraverso l'attivazione di gruppi di</p>	<p>Manca a volte la continuità nei lavori di gruppi, un luogo in cui far confluire i materiali prodotti. Non sempre l'obiettivo</p>

<p>lavoro. Si tratta di dipartimenti per assi disciplinari, di gruppi per tipo di percorso (alfabetizzazione, primo periodo, primo periodo integrato, secondo periodo). Esistono poi gruppi di progetto che lavorano su argomenti specifici: Piac online, Centro regionale di ricerca sperimentazione e sviluppo, Inclusione. L'obiettivo dei gruppi è produrre dei materiali che servano ad alleggerire il lavoro quotidiano.</p>	<p>del lavoro di gruppo è chiaro, né lo è il prodotto finale a cui il gruppo deve arrivare. Restano sempre presenti le difficoltà a far incontrare tutti i membri di un gruppo di lavoro, data la dimensione interprovinciale del Cpia. Non tutti i docenti sono realmente coinvolti nella condivisione dei materiali didattici e di ricerca. Visto che l'obiettivo dei lavori di gruppo non sempre è chiaro, il rischio di dispersione delle risorse e della motivazione rimane alta. Il grado di soddisfazione è in taluni casi molto basso.</p>
--	--

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Cpia corrisponde esattamente al giudizio scelto

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	23	31,0	24,9	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	2	5,7	5,2	4,9
Regioni	1	0,7	0,6	0,9
Centri per l'impiego	1	1,0	0,8	0,5
Aziende	2	0,4	0,5	0,5
Ministero della giustizia	6	1,7	1,4	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	2	13,8	13,5	7,4
Prefettura	2	1,2	1,1	1,1
Università	4	2,5	1,7	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	2	3,7	2,3	2,9
ASL	0	0,9	0,6	0,3
Altri soggetti	1	2,5	1,7	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	90,0	81,0	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	80,0	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni	X	70,0	61,9	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	90,0	76,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	60,0	52,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	50,0	42,9	24,3
Altro oggetto	X	90,0	85,7	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	10	8,7	6,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	10	8,6	6,3	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	12	8,1	9,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	12	10,4	10,6	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	90,0	95,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	80,0	85,7	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	90,0	81,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	90,0	95,2	79,0
Liceo artistico		50,0	52,4	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	3	1,0	0,5	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale		30,0	66,7	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione	X	40,0	19,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		30,0	14,3	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	0,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	0,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		10,0	4,8	5,7
IPQJ - Operatore agricolo	X	20,0	9,5	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		10,0	4,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		10,0	4,8	22,9
IPQN - Operatore elettrico		20,0	9,5	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico	X	10,0	4,8	7,6
IPQT - Operatore grafico		10,0	4,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	0,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		20,0	9,5	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	90,0	90,5	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	100,0	85,7	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Sì	50,0	47,6	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	90,0	85,7	61,3
Altra azione	Sì	40,0	23,8	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA CLMM04200B	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	Sì	40,0	38,1	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Sì	50,0	52,4	59,8
Feste interculturali	Sì	90,0	81,0	70,1
Seminari con esperti	Sì	20,0	33,3	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	100,0	81,0	58,9
Altra azione	No	40,0	28,6	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
IL CPIA ha stipulato svariati accordi di rete per diverse finalità: monitoraggio, raccordo, ampliamento dell'offerta formativa, formazione del personale, inclusione sociale, eventi e manifestazioni ecc.. Tali accordi rispondono in linea di principio ai bisogni formativi dell'utenza, così come individuati.	Talvolta sarebbe necessaria una maggiore reale collaborazione fra gli enti, che rispetti e ampli - anziché limitare - gli accordi stipulati.

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa abbastanza diversificata e professionalizzante , anche grazie al buon grado di collaborazione e cooperazione tra gli istituti coinvolti nella rete.	Si potrebbe diversificare ancora di più la tipologia di accordi relativamente ai percorsi di formazione professionale.

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla

realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il Cpia coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente attraverso la stipula e firma del Patto formativo individuale ed anche mediante incontri con i docenti durante tutto il percorso di studi, sia attraverso i colloqui, sia mediante note informative (es. quelle relative alla percentuale di presenze/assenze degli studenti), sia mediante attività di accoglienza ed orientamento.	Non ci sono particolari forme di criticità. Si lavora per la maggiore implementazione di strumenti e mezzi che riescano a rendere più incisivo e proficuo il percorso di insegnamento/apprendimento.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
	Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	X

Motivazione del giudizio assegnato

I nostri dati sono in linea con le medie regionali e nazionali, eccezion fatta per gli accordi con le strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS...) in quanto il nostro CPIA ha stipulato accordi quadro con tutti i centri di accoglienza.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Creare più corsi di PreA1, preAlfa e B1. Elevare l'efficacia dei corsi di 1° P. Integrato ed estenderne l'applicazione con uso FAD e didatt. innovativ	Aumentare le competenze di base che possano meglio preparare i discenti ai livelli di istruzione e formazione successivi
2.4 - Competenze di base	Utilizzo di strumenti dell'AOF (Progetti di scrittura creativa, lettura, espressione teatrali, competenze digitali	Finalizzare specificatamente l'AOF al raggiungimento di maggiori competenze di base

Motivazione

Il CPIA si ferma al 2° P. Didattico, a volte la collaborazione con gli Ist. Sup. e di Form. Prof.le ci permette di seguire il percorso dei ns alunni anche oltre. E' ns ferma convinzione che così si riesca ad espletare meglio e in modo completo un'azione di orientamento finale efficace, votata al futuro lavorativo dei ns utenti. Pertanto il ns traguardo vuole essere una completa continuità verticale. Inoltre, i livelli di competenza degli studenti a fine percorsi non sono molto alti, si collocano per lo più nella fascia iniziale o base e questo perché spesso, trattandosi di stranieri migranti, sono appena alfabetizzati in Madrepatria o più sovente totalmente analfabeti. Pertanto, non potendo creare dei veri e propri corsi ordinamentali che prevedano questo livello di competenze, non si riesce a fornire un'adeguata risposta, sebbene si personalizzi il percorso formativo, si creino i gruppi di livello e vi sia grande attenzione da parte dei docenti altamente qualificati. Perciò una soluzione potrebbe essere rappresentata dall'incremento di percorsi dedicati a chi parte dal pregrafismo che man mano seguano i successivi corsi a loro misura, avendo il tempo di maturare le competenze necessarie ai corsi di Alfabetizzazione (A2) e quindi al 1° e al 2°Periodo Didattico. Positivo sarebbe altresì aumentare i progetti di AOF che prevedano modalità e metodologie nuove e siano anch'essi mirati al pieno raggiungimento delle competenze per ogni livello.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Ampliare l'efficacia dei corsi esistenti, in primis il 1° periodo integrato e l'AOF, come strumenti per elevare le competenze di base e il successo
3.2 - Ambiente di apprendimento	Investire in ambienti innovativi. Provvedere a maggiore condivisione di quelli esistenti nelle sedi in comune.
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	Implementare e diversificare azioni per l'inclusione e la socializzazione.
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Intensificare incontri, dialogo, progettazione e programmazione delle attività ordinamentali e di AOF con il 2° livello e la Formazione Professionale
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rendere costante il corpo docente così che la formazione su cui si investe ogni anno resti a patrimonio del nostro Istituto
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Aumenta l'interazione col territorio, gli enti, le associazioni, gli Ist. di 2° livello, giungere a un'offerta formativa completa ed esaustiva.

Motivazione

Gli obiettivi di processo sopra descritti si rendono necessari e funzionali al raggiungimento delle ns priorità: 1) più corsi ordinamentali di 1° P. Integrato, di AOF per la messa a livello per affrontare i corsi ordinamentali di A2, 1° e 2° Periodo Didattico (preA1, preAlfa, B1) con adeguate competenze di partenza; 2) una maggiore sintonia col 2° livello; 3) l'incremento degli investimenti nell'innovazione didattica, nella FAD, ecc.; Tutti essi portano a una maggiore inclusione, una risposta migliore alle esigenze formative e all'ingresso nel mondo del lavoro dei ns utenti che saranno meglio formati e informati per una migliore qualità della loro vita futura. Inoltre, un corpo docente dedicato al CPIA specificatamente formato sarebbe una grandissima risorsa. Dovrebbero esistere docenti formati all'insegnamento per adulti presso i CPIA, che scelgano questo tipo di Istituto quale loro missione e non ripiego di un insegnante abituato ai bambini o ai ragazzini che si ritrova a trattare e interagire con adulti, che la vita ha già forgiato e per i quali bisogna avere la sensibilità e la competenza di INTERSCAMBIO. Dalla nostra parte potremmo trasmettere un ambiente ospitale e gratificante per chi, lavorando qui, scopre una realtà nuova ma sfidante, stimolante e di crescita professionale ed umana.